Dl crescita, Ance: no a passi indietro sui pagamenti alle imprese creditrici

20 Giugno 2019

Occorrono garanzie e termini perentori per il pagamento delle imprese subappaltatrici.

“Chiediamo a Governo e Parlamento di approvare **una norma chiara e immediatamente applicativa** che consenta **il pagamento, entro l’estate, delle imprese creditrici dei grandi gruppi in crisi.** In gioco c’è il **futuro delle imprese, dei lavoratori e delle loro famiglie.** Servono **azioni immediate e non cavilli** che rischiano di ritardare sine die o rendere impossibili il pagamento dovuto di questi crediti, né è ammissibile che il costo sia addossato sulle spalle di tutte le imprese”. E’ l’appello del presidente dell’**Ance, Gabriele Buia**, che, a tre giorni dall’incontro presso la sede dell’Associazione con i rappresentanti dei creditori di Sicilia, Sardegna e Quadrilatero Umbria-Marche, richiama le Istituzioni alla responsabilità nei confronti di tutte le imprese in difficoltà.

Destano, infatti, **preoccupazione le ultime ipotesi di modifica dell’emendamento al Dl crescita** che istituisce il Fondo salva opere, destinato al pagamento delle imprese creditrici dei grandi gruppi in crisi, **che non offrono le dovute garanzie** alle aziende che già da tempo attendono di essere pagate.

“Attendiamo adesso un segnale concreto da parte del legislatore” – conclude Buia – “per assicurare che ci siano norme chiare e perentorie che garantiscano pari dignità a tutte le imprese”.

36377-agenzie stampa 20 giugno.pdfApri